



Leonardo Angelini
7 Novembre '13
La Melagrana
Reggio Emilia

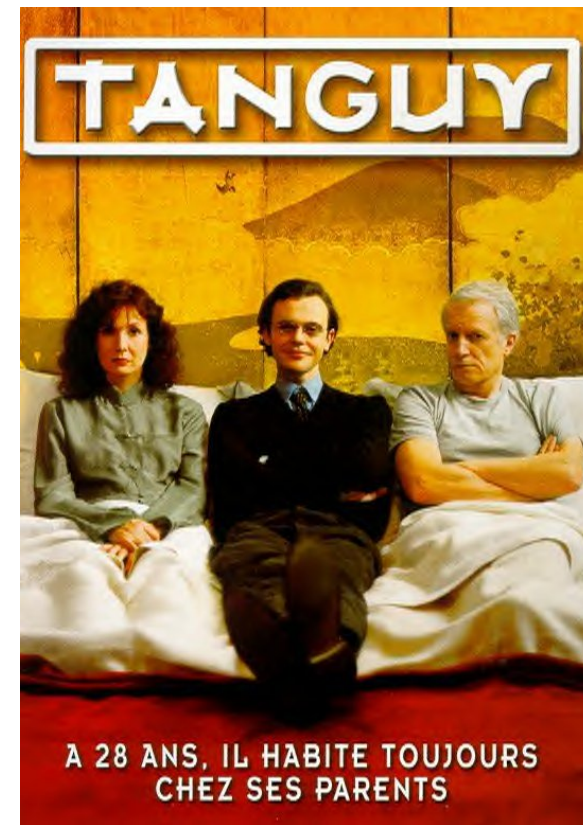


I giovani d'oggi:
una generazione
prigioniera del precariato

(Osserviamo la situazione da un un punto di vista economico)

l'ingresso ritardato dei giovani nel mondo del lavoro oggi

- prolungamento dei tempi della formazione: società complessa, sviluppo tecnologico
Ciò implica: un prolungamento dell'adolescenza e l'emergere di un *luogo* sociale e mentale nuovo: la post-adolescenza
- La nascita della famiglia lunga, con nuove dinamiche nel rapporto fra generazioni (*abbiamo visto insieme Tanguii!!*)



Trasformazioni del mercato del lavoro

- All'inizio della II Rep. inizia il crollo delle tutele
- Nuovi tipi di contratto a tempo determinato (elogio della flessibilità)
- Inizio del precariato di massa
- .. Che parte dai nuovi ingressi nel mercato del lavoro , ed essenzialmente dai giovani
- Etimo di **precario**: ottenuto per preghiera (e non per diritto)



Reggio Emilia - precari prima e della crisi: la *panchina lunga*

- Reggio Emilia, alcuni dati:
alla fine del primo anno di lavoro →

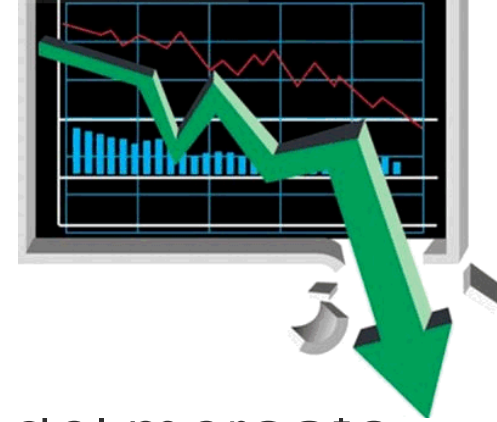
Nel 1991 l'80% dei neoassunti era già assunto a tempo indeterminato

Nel 2001 la situazione si era quasi rovesciata : 70% restano precari



È nata la panchina lunga: i lavoratori *rimangono in panchina* per qualche anno, per poi passare a tempo indeterminato ("giocare in prima squadra" diceva Seravalli)

Dopo la crisi: dalla panchina lunga alla nascita di una generazione prigioniera del precariato



- Seravalli (2002) nei luoghi meno competitivi del mercato globale e negli impieghi più esposti avremmo una “**compartimentazione fra i giovani**”, e almeno a Reggio Emilia ci sarebbe:
 - da una parte l’uscita, sia pure ‘postuma’, da una condizione di atipicità e di precariato dei **più qualificati** fra di essi;
 - dall’altra **per i meno qualificati, ed in special luogo per gli immigrati**, il rischio sarebbe quello di una *cronicizzazione* della loro condizione di atipicità con conseguente *progressiva marginalizzazione e svalutazione della loro forza lavoro*.

I giovani dei paesi del Mediterraneo e la crisi attuale

- Oggi: crollo della domanda interna
- Offerta dei beni ad alta tecnologia che viene prevalentemente dalla Germania e dal Nord Europa
- Quella a bassa tecnologia e a basso prezzo dalla Cina, etc. (paesi con minori tutele)
- L'economia dei paesi del mediterraneo, privata delle tutele e con salari ridotti potrebbe sostituire i cinesi & C. nel rifornire l'EU e il mondo
- Questo, verosimilm., aspetta i ns giovani!!



Questo o
l'emigrazione
dei giovani
qualificati e
non

(fin qui il discorso economico)

modifiche che avvengono sul piano econ. corrispondono modifiche sul piano psicologico e sociale

Occorre guardarle in termini sistemici: l'una influenza ed è influenzata dall'altra

- Il prolungamento adolescenza: prima valeva solo per i laureati, ora vale per tutti
- dati ISTAT su coloro (in preval. maschi) che dopo i 34 anni restano a casa ps i genitori: fino a 5\6 anni fa erano ancora quasi il 15 %)

Bamboccioni \ sfigati = una delle componenti della **famiglia lunga**



La famiglia lunga

- due generazioni adulte convivono
- impatto di questa nuova realtà sulla famiglia affettiva (che nel frattempo ha sostituito la famiglia etica)
- Da Edipo a Narciso (Pietropolli)
- joint family (ad es. la famiglia contadina qui da noi) e famiglia lunga (autorità genitoriale)



il lavoro di rimaneggiamento in adolescenza

- Rimaneggiamento = riallocare le varie parti interne di fronte ad un passaggio (dall'endogamia all'esogamia)
- In adolescenza un aspetto importante del rimaneggiamento è l'emergere di un Ideale dell'io "megalomane" che fa sentire l'adolescente capace "di ogni" e "di più"
- Funzione difensiva di questo personaggio interno



L'Ideale dell'lo auto-riparativo come indizio dell'ingresso nell'età adulta

- Ri \ dimensionamento dell'ideale dell'lo megalomano
- Scelta di "una" strada
- Confronto con la realtà del lavoro e con la prospettiva di metter su famiglia , e conseguente constatazione delle proprie possibilità e dei propri limiti attuali
- Tutto ciò conduce all'assunzione di una posizione autoriparativa

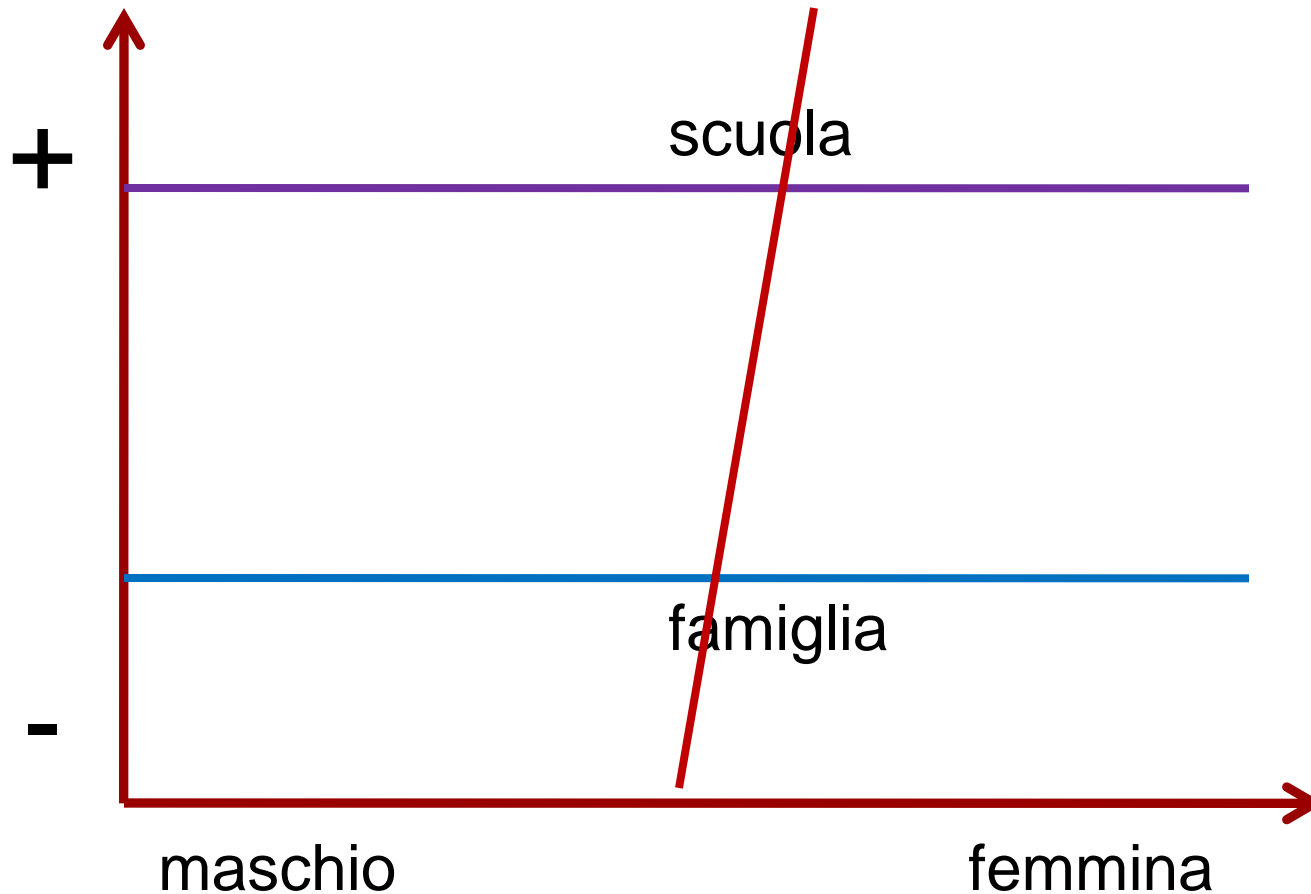


Che fine fa l'autoriparazione nel precario?

1. imboccare *una* strada è già un ridimensionam: **ma che succede se quella strada può essere abbandonata da un momento all'altro?**
2. Accettare i propri limiti (attuali) e assumere una posizione autoriparativa ((ideale dell'io adulto) **è possibile in un contesto di precarietà?**
3. Autoriparazione e generatività (simbolica) nel lavoro: produrre e sentirsi parte della produzione, della generazione del nuovo: **come è possibile fare ciò se da un momento all'altro posso non essere più qui?** (Ciò soprattutto nel lavoro di gruppo)

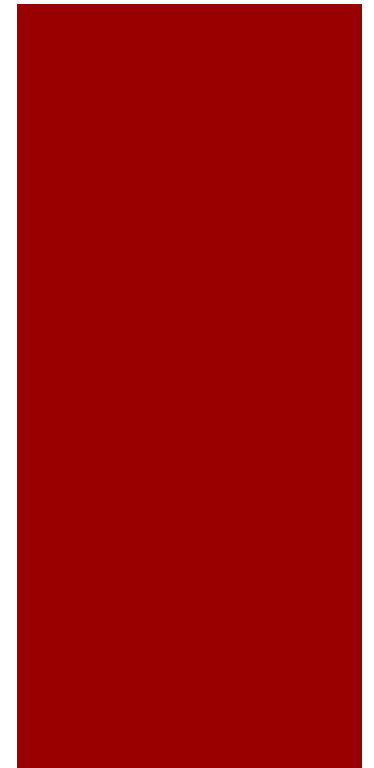
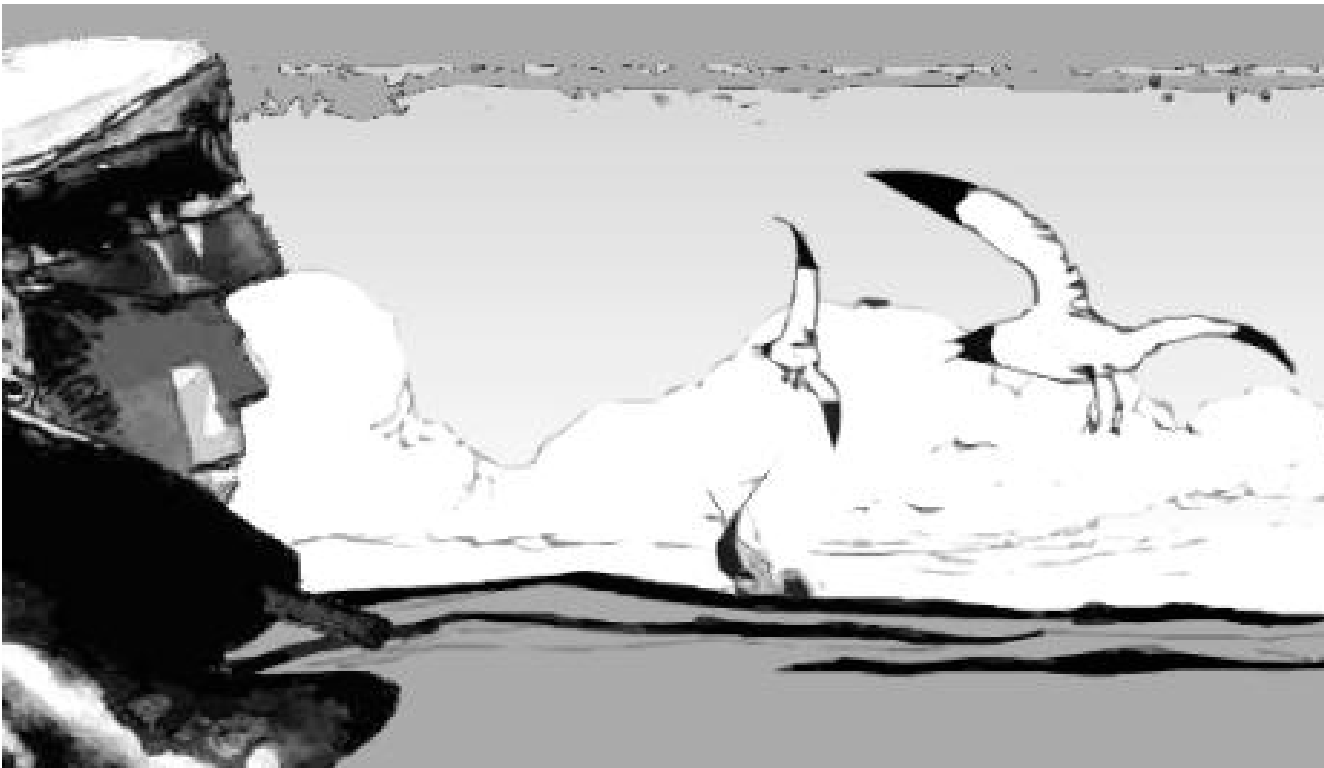


il modello di Linda Gottfredson: l'area in cui mi sento realizzato



la collocazione sociale della famiglia, il successo scolastico e il genere * come elementi che concorrono nel circoscrivere il *confine* entro il quale le realizzazioni sul lavoro corrispondono alle aspirazioni personali

Ciò in un periodo di crisi comporta un problema enorme per tutti i giovani che entrano nel mercato del lavoro (non solo precari)



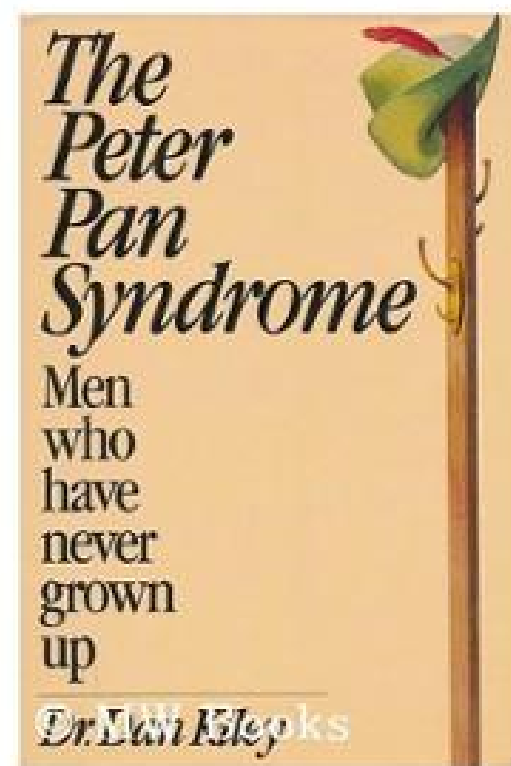
Conrad: la linea d'ombra, il discrimine che separa e unisce l'adolescenza all'età adulta

Laffi: oggi problemi ad individuare e a superare la linea d'ombra

Accesso: lavoro sicuro, metter su famiglia, autonomia
→ e crisi odierna!!!

I Peter Pan *malgré soi* della globalizzazione


- La sindrome di Peter Pan allude all'incapacità soggettiva di accedere stabilmente nell'età adulta
- Oggi: però i post-adolescenti e i neo-adulti sono dei "Peter Pan" *impossibilitati* ad entrare, e costretti a rimanere in casa



invece Peter Pan della globalizzazione
sono **costretti** a convivere con:

- un Ideale dell'io megalomane che continua ad aleggiare nonostante l'età:
- Ciò conduce ad una idealizzazione del futuro in cui la produttività e la creatività vivono in tempo sospeso e rarefatto
- In cui l'ideale dell'io autoriparativo stenta ad emergere poiché si vive in una situazione di stallo
- Ed in cui le reazioni allo stallo possono essere: depressione, maniacalità, identità nomade, etc.



- 
- queste reazioni spesso sono esasperate o addirittura. Indotte dal passaggio da Edipo a Narciso
 - da adulti con personalità analitiche (e non più anancastiche)
 - sostegno da parte dell'altro
 - accentuazione di tutti i problemi precedenti
 - es. psy anancastiche ed anaclitiche





